



Bandi 2017
RICERCA SCIENTIFICA

Ricerca sociale sull'invecchiamento:
persone, luoghi e relazioni



fondazione
cariplo

www.fondazionecariplo.it

BANDO CON SCADENZA 27 APRILE 2017

RICERCA SOCIALE SULL'INVECCHIAMENTO: PERSONE, LUOGHI E RELAZIONI

IL PROBLEMA

È stato stimato che entro il 2030 la dimensione della popolazione anziana sarà all'incirca raddoppiata, raggiungendo la vetta di un bilione di persone over sessantacinque anni; questo numero dovrebbe arrivare a 1,5 bilioni entro il 2050¹. L'Italia in particolare è fra le prime nazioni al mondo, assieme al Giappone, a guidare la classifica dei paesi più vecchi avendo inaugurato il nuovo millennio con un numero di anziani che supera quello dei giovani.

Il graduale ma continuo aumento della longevità è stato associato ai miglioramenti della medicina, ai cambiamenti degli assetti familiari, ma anche alle nuove strutture sociali ed economiche che si sono venute a delineare a partire dal diciottesimo secolo. Come emerge da un'attenta analisi della letteratura, le diverse sfaccettature di questo cambiamento - nella sua unicità e peculiarità - non sono ancora del tutto chiare e, di conseguenza, non è ancora possibile sviluppare strategie, politiche e risposte adatte alle problematiche da questo generate. Di fronte a tanti e tali cambiamenti, diventa centrale riflettere sul complesso di fattori contestuali, culturali e sociali che contribuiscono a dare forma alle realtà che viviamo e vivremo nei prossimi anni. Longevità e anziani sono tematiche che acquistano sfumature anche molto diverse tra loro in base, per esempio, agli spazi in cui si configurano e che contribuiscono a dare loro forma. Basta infatti pensare ai contesti urbani, dove sempre più spesso gli anziani si trovano a sperimentare relazioni familiari polverizzate e dilatate in spazi sempre più difficili da governare, e a quanto questi si differenzino dai contesti extraurbani, dove il tempo e lo spazio assumono espressioni assolutamente particolari. Secondo questa logica, quindi, lo spazio diventa un punto privilegiato per comprendere il significato stesso di essere anziano.

OBIETTIVI DEL BANDO

In linea con la strategia di intervento di Fondazione Cariplo finalizzata a perseguire il benessere della persona e la coesione sociale, il presente bando sosterrà progetti di ricerca sociale volti ad analizzare la condizione anziana.

In particolare, i progetti dovranno ricadere nei seguenti ambiti:

- studio delle dinamiche dei processi di invecchiamento nei contesti di riferimento, sia urbani che extraurbani, al fine di analizzare le diverse opportunità/criticità che l'inserimento in un particolare spazio comporta anche in tema di accesso a servizi di welfare e welfare comunitario;
- studio dell'anziano nelle sue relazioni sociali, amicali e familiari con eventuali implicazioni di carattere economico. In questo contesto, assumeranno particolare rilievo i luoghi di vita, di cura e i non luoghi in cui sperimentale le diverse relazioni quali sono la casa, i luoghi di aggregazione, le RSA, le associazioni di volontariato (per gli anziani attivi e impegnati socialmente), e i luoghi dell'abbandono (anche per quei soggetti in situazioni di emarginazione sociale).

Sul piano metodologico ne deriva la necessità di un approccio multidisciplinare e multisettoriale in grado di favorire l'analisi del problema da più angolazioni per coglierne al meglio la complessità.

I progetti dovranno prevedere un rationale di ricerca basato su analisi dello stato dell'arte e/o dati primari o secondari derivati da altri studi/publicazioni. Particolare attenzione sarà inoltre prestata all'originalità della proposta e all'adeguatezza degli approcci metodologici identificati in relazione alla domanda della ricerca. Quest'ultima, chiara e circostanziata, dovrà essere strutturata sulla base di specifici *gap* nella letteratura. Il combinarsi di metodologie qualitative, come le interviste o studi di campo, a metodologie quantitative di tipo sperimentali, che prevedono analisi statistiche, utilizzo dei *big data*, ma anche la scelta di privilegiare uno solo di questi metodi dovrà essere chiaramente motivata e documentata.

Al fine di promuovere la collaborazione fattiva tra gruppi di ricerca, i progetti dovranno prevedere un partenariato obbligatorio costituito da almeno due soggetti eleggibili. Sarà essenziale chiarire quali competenze aggiuntive siano apportate da ciascun Partner di progetto rispetto all'Ente Capofila e come queste si integrino in un disegno unitario.

Si richiede inoltre che i progetti rappresentino un'opportunità formativa e di crescita professionale per i giovani ricercatori coinvolti.

Infine, la Fondazione intende promuovere iniziative che preveda la realizzazione di attività di dialogo con la società civile, in un'ot-

¹ Dati demografici, proiezioni e stime incluse in questo documento fanno riferimento al Data Base sovvenzionato da International Programs Center, U.S.: Census Bureau in Solovskii, J (2009). The cultural context of aging. World wide perspectives. Praeger

tica di Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI)². In particolare, i ricercatori dovranno prevedere un piano di comunicazione che sia inclusivo e aperto agli stakeholder diversamente implicati nel progetto di ricerca e che favorisca l'attivazione di uno scambio bidirezionale tra ricerca e società. Il piano di comunicazione è da considerarsi una parte integrante del progetto.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Ferme restando le indicazioni generali della "Guida alla presentazione", il bando è riservato a enti che svolgono direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito identificato e dispongono di risorse umane e strumentali per lo svolgimento della medesima. In qualità di partner, potranno essere attivate anche organizzazioni appartenenti al mondo del Terzo settore³.

Con riferimento alla territorialità delle suddette organizzazioni, si richiede che il capofila abbia la sede operativa del progetto nell'area di riferimento della Fondazione Cariplo (Lombardia e province di Novara e Verbania). Tale requisito non riguarda i partner.

Con la partecipazione al bando, gli enti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte. Il trasferimento della ricerca e dei fondi in un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione tenendo conto di quanto disposto nel testo del presente bando. Tale requisito non è applicabile per eventuali associazioni coinvolte.

Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione i progetti dovranno:

- rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando;
- prevedere un partenariato composto da almeno due enti ammissibili in cui il capofila dovrà essere obbligatoriamente un ente di ricerca;
- coinvolgere, formare e valorizzare giovani ricercatori⁴;
- predisporre un piano delle attività di comunicazione con la società civile, sulla base delle "Linee guida per il piano di comunicazione", coordinato da un ricercatore coinvolto nel team di ricerca.

In caso di progetti che prevedano una fase di ricerca in campo – acquisizione di accesso ai dati, creazione di un rapporto con i soggetti coinvolti nella ricerca – sarà importante fornire dettagli⁵ relativamente alla strategia etica messa in campo, *informed consent, privacy* etc .

Il costo totale del progetto dovrà prevedere esclusivamente i costi relativi alla realizzazione della ricerca proposta nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

• A03 - "Acquisto di arredi e attrezzature"

Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi aggiuntivi di progetto⁶ e potrà riguardare il costo totale sostenuto per l'acquisto di attrezzature o programmi software di uso pluriennale acquisiti ex novo, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale. In questa categoria di spesa potranno essere ricompresi gli importi da sostenere nell'ipotesi di affitto di attrezzature e per eventuali opere murarie occorrenti all'installazione.

• A06 - "Personale non strutturato"

Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.

• A07 - "Prestazioni professionali di terzi"

Tale voce di spesa dovrà comprendere anche gli eventuali costi

2 Il movimento europeo che caratterizza il tema della Ricerca e Innovazione Responsabile è in costante evoluzione, come emerge dal dibattito che ha recentemente portato alla cosiddetta "Rome declaration on RRI" (http://www.sis-rri-conference.eu/wp-content/uploads/2014/07/RomeDeclaration_Final.pdf). Alla luce della letteratura disponibile, è possibile descrivere la RRI come un processo dinamico e iterativo che intende allineare la ricerca e l'innovazione ai valori, bisogni e aspettative della società. La RRI, inoltre, mira a coinvolgere attivamente tutti i gruppi di interesse diversamente impegnati nelle pratiche della ricerca e innovazione, rendendoli mutualmente responsabili sia relativamente al processo di ricerca sia relativamente ai risultati prodotti.

3 "Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante

forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi. Non fanno parte del Terzo settore le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche. Alle fondazioni bancarie, in quanto enti che concorrono al perseguimento delle finalità della presente legge, non si applicano le disposizioni contenute in essa e nei relativi decreti attuativi". LEGGE 6 giugno 2016, n. 106 1.

4 Con il termine giovane ricercatore in questo bando si intendono laureati, dottorandi e post doc con età non superiore ai 35 anni, alla data di scadenza del Bando.

5 Nel caso in cui la documentazione non fosse disponibile alla scadenza del Bando, ne sarà richiesta presentazione al capofila dei progetti beneficiari di contributo, in occasione degli adempimenti preliminari, pena la revoca del contributo stesso.

6 Per "costi aggiuntivi di progetto" si intende la sommatoria delle voci A03, A04, A06, A07, A08, A10. In altre parole, il contributo richiesto meno la voce A09.

per la certificazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali⁷.

- A08 - "Materiali di consumo"

Tale voce di spesa potrà comprendere cancelleria d'ufficio e fotocopie.

- A09 - "Spese correnti"

Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% dei costi addizionali di progetto⁸.

- A10 - "Altre spese gestionali"

Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 15% dei costi addizionali di progetto⁹ e dovrà comprendere le sole spese per missioni e partecipazioni a congressi da parte di ricercatori coinvolti nel progetto, meeting tra i partner, pubblicazioni scientifiche.

Il contributo di Fondazione Cariplo garantirà la copertura del 100% dei costi di progetto. La richiesta di contributo dovrà essere non inferiore a 100.000 euro e non superiore a 200.000 euro.

Si noti che in fase di compilazione della modulistica, il costo totale di progetto dovrà coincidere con il contributo richiesto.

Criteria di valutazione

La valutazione dei progetti sarà svolta con il contributo di esperti internazionali e indipendenti in modo da garantirne l'oggettività scientifica (*peer review*). Al termine di tale processo, i giudizi degli esperti saranno comunicati integralmente ai proponenti a prescindere dall'esito della valutazione.

Oltre alla qualità scientifica complessiva della ricerca proposta, la valutazione di merito dei progetti terrà in particolare considerazione i seguenti elementi:

- la conoscenza dello stato dell'arte;
- la solidità dei dati preliminari;
- la chiarezza della formulazione della domanda di ricerca, obiettivi e strategie adottate;

- adeguatezza di metodologie e strategie rispetto ai risultati attesi e l'impatto previsto nella comunità scientifica;
- il legame con le politiche sociali e sanitarie vigenti e l'impatto su possibili politiche pubbliche future;
- l'originalità e innovatività della ricerca proposta;
- l'adozione di approcci multidisciplinari;
- l'autorevolezza della leadership scientifica;
- il curriculum dei responsabili scientifici (capofila e partner) e del team coinvolto;
- il coinvolgimento, anche in posizioni di responsabilità, di giovani ricercatori¹⁰ e la previsione di piani per la relativa formazione e crescita professionale;
- l'efficacia del piano di comunicazione in un'ottica di Ricerca e Innovazione Responsabile¹¹;
- il coinvolgimento responsabile dei diversi stakeholder implicati dalla e nella ricerca;
- il consolidamento della collaborazione tra centri di ricerca a livello nazionale o internazionale e/o lo sviluppo di nuovi partenariati;
- il grado di strutturazione del partenariato e il valore aggiunto di ciascun partner ai fini dell'implementazione del progetto;
- l'adeguatezza del piano finanziario e della durata del progetto.

Iter di presentazione

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro le ore 17 del 27 aprile 2017. Il proponente unico o il capofila di eventuali partenariati avrà cura di presentare la domanda utilizzando la piattaforma informatica dedicata accessibile dal sito internet della Fondazione. Nel caso in cui il soggetto richiedente in qualità di capofila non disponga di username e password per l'accesso sarà necessario procedere alla registrazione.

Non saranno in ogni caso ammesse domande presentate in forma cartacea o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

⁷ Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l'obbligo di acquisire la Relazione del del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali (audit), si precisa che l'importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi eleggibili inseriti nel Piano Economico (sommatore delle voci A06, A07, A08, A09 e A10), per il coefficiente 1,25 (stima del cofinanziamento generalmente garantito dall'organizzazione principalmente attraverso l'impiego del personale strutturato). Si raccomanda, inoltre, di fare riferimento al capitolo 10 della "Guida alla Rendicontazione" e alle "Linee guida per il contratto di audit"; entrambi i documenti sono consultabili alla pagina "Rendicontazione e Audit" del sito internet.

⁸ Vedi nota 6.

⁹ Vedi nota 6.

¹⁰ Vedi nota 4.

¹¹ Vedi nota 2.

Ai fini della partecipazione al bando, il capofila dovrà integralmente compilare la modulistica on line, organizzata come segue:

- Anagrafica dell'organizzazione capofila (compilazione ex novo o aggiornamento di anagrafica preesistente);
- Sezione progetto¹²;
- Dati complementari;
- Sezione piano economico¹³.

Inoltre, dovrà caricare i documenti obbligatori previsti dalla Guida alla Presentazione:

- Progetto di dettaglio¹⁴;
- Piano economico di dettaglio¹⁵;
- Piano di comunicazione¹⁶;
- Lettera/e accompagnatoria/e;
- Accordo di partenariato, nel caso siano presenti partner di progetto;
- Documentazione della/e organizzazione/i richiedente/i il contributo¹⁷.

Si precisa che il "Progetto di dettaglio", il "Piano economico di dettaglio" e il "Piano di comunicazione" costituiscono gli unici documenti visibili al panel di valutazione, sui quali quindi si basa la valutazione di merito dei progetti.

Prima di aderire al bando, si raccomanda un'attenta lettura dei seguenti documenti, disponibili sul sito internet della Fondazione:

- *Guida alla Presentazione*;
- *Guida alla Rendicontazione*;
- *Linee guida per il piano di comunicazione*;
- *Linee guida per la citazione del contributo nelle pubblicazioni scientifiche*;
- *Policy in tema di tutela della proprietà intellettuale*;
- *Policy in tema di Open Access*.

Con la partecipazione al bando, le organizzazioni richiedenti il contributo prendono atto, convengono e accettano che l'erogazione del contributo è in ogni caso subordinata all'accettazione, irrevocabile, delle policy stesse e al rispetto delle indicazioni contenute nelle Guide e nelle Linee guida.

Iter di valutazione

La valutazione dei progetti pervenuti entro i termini e secondo le modalità sopra indicate prevede due fasi:

I. Istruttoria formale

Tale fase prevede la verifica della completezza della documentazione, della coerenza con le linee guida del bando e dell'ammissibilità delle organizzazioni richiedenti il contributo (capofila e partner). Le sole domande che non saranno considerate ammissibili riceveranno comunicazione formale in merito alle motivazioni dell'esclusione dalla fase successiva. Tale documento sarà inoltre consultabile sulla piattaforma informatica della Fondazione.

II. Valutazione di merito

La valutazione dei progetti sarà svolta grazie all'apporto di esperti esterni indipendenti in modo da garantire in merito all'oggettività scientifica della valutazione. Il *panel di reviewer* è costituito da esperti internazionali sulle scienze sociali nell'ambito dei processi di invecchiamento. Si sottolinea che attribuzione *reviewer-progetto* sarà effettuata in maniera da assicurare che ogni proposta sia valutata da 3 esperti. Le parole chiave indicate dai proponenti all'atto della presentazione saranno utilizzate per individuare i reviewer più idonei all'interno del *panel*.

Il punteggio finale del progetto sarà quindi calcolato tenendo conto dei pesi attribuiti a ciascun criterio:

¹² La Sezione Progetto prevede l'inserimento di informazioni relative al progetto, al proponente unico e agli enti costituenti eventuali partenariati, che la Fondazione potrà utilizzare a fini di comunicazione interna ed esterna, oltre che per rilevazioni in merito all'andamento del bando. A tale fine, è richiesto l'utilizzo della lingua italiana e di un linguaggio divulgativo.

¹³ La Sezione Piano Economico prevede l'inserimento delle quote di contributo richieste per voci di spesa, annualità di progetto, partner, azioni (WPs).

¹⁴ Il progetto di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando, scaricabile dalla sezione Dati Complementari della modulistica on line.

¹⁵ Il piano economico di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando, scaricabile dalla sezione Dati Complementari della modulistica on line.

¹⁶ Il Piano di comunicazione dovrà essere redatto sulla base del formulario messo a disposizione per il bando, scaricabile dalla sezione Dati Complementari della modulistica on line.

¹⁷ Si raccomanda la consultazione della Guida alla Presentazione disponibile sul sito internet della Fondazione.

1. ESPOSIZIONE (peso 10%)
2. APPROCCIO (peso 20%)
3. INNOVAZIONE (peso 15%)
4. RICADUTE (peso 20%)
5. ORGANIZZAZIONE E TEAM DI RICERCA (peso 10%)
6. COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE GIOVANI RICERCATORI (peso 10%)
7. DISSEMINAZIONE (peso 5%)
8. PIANO FINANZIARIO E DURATA (10%)

La graduatoria risultante consentirà di identificare i migliori progetti cui destinare il contributo.

Al termine della valutazione di merito, tutti le domande riceveranno comunicazione formale in merito all'esito della valutazione, oltre a una scheda contenente i giudizi dei *reviewer*. Tale documentazione sarà inoltre consultabile sulla piattaforma informatica della Fondazione.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 2 milioni di euro.

COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito internet della Fondazione www.fondazionecripiro.it.